

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

Fiat; Palombella (Uilm): “Bene convocazione su Mirafiori, ora trattativa serrata per intesa condivisa ed apprezzata dalle parti”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale Uilm a margine del Comitato esecutivo Fem a Bruxelles

“Su Mirafiori da venerdì prossimo si apre una discussione importante per il destino dello stabilimento che storicamente rappresenta il cuore della produzione in Italia per la casa torinese”.

Lo ha dichiarato Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, a margine dei lavori del Comitato esecutivo della Federazione europea dei metalmeccanici in corso a Bruxelles “Noi ci saremo- ha sottolineato il ‘leader’ Uilm- con la consapevolezza che in merito alla realtà del sito presente nel capoluogo piemontese bisognerà trattare su tutto: produzione, modelli, turni, premi di risultato, occupazione. Dopo l’intesa del 15 giugno di quest’anno, firmata in Confindustria per la produzione della nuova Panda a Pomigliano d’Arco, e lo sblocco di 700 milioni di euro di finanziamenti è fondamentale dar seguito al progetto Fabbrica Italia e riuscire ad investire i restanti 19 miliardi e 300 milioni per la produzione di Fiat sull’intero territorio nazionale, a partire, quindi, dallo stabilimento di Mirafiori.

Al di là delle peculiarità della fabbrica in questione e delle necessità di cui abbisogna per potersi garantire un’adeguata e degna prospettiva produttiva, è bene sottolineare che con senso di responsabilità cercheremo di giungere con l’azienda ad un’intesa condivisa e apprezzata da ambo le parti. E’ bene fin da subito ribadire che il possibile accordo, oltre ad avere il consenso dei lavoratori, dovrà collocarsi nell’ambito da quanto previsto dal contratto nazionale e dall’intesa sottoscritta lo scorso fine settembre con Federmeccanica sulle intese modificative del Ccnl.

Riteniamo di conseguenza che ci siano gli giusti spazi per iniziare con ‘Fiat Group Automobiles’ nella sede dell’unione industriali di Torino, una trattativa che privilegi produttività, qualità e merito”

Ufficio Stampa Uilm

Bruxelles, 24 novembre 2010